

Recensione di Padre Paolo Dall'Oglio - priore del monastero di Deir Mar Musa (Nebek – Syria)*

Innanzitutto dei libri di Nico Veladiano a me è piaciuta la trama. Li ho letti volentieri come dei romanzi, tanto che ho dovuto convincermi a fare attenzione anche alle parti più teoriche perché la voglia di andare avanti con la trama, molto attraente, quella c'era. Questo è il primo pregio. *Il filodargento* e *Solo il silenzio* sono libri che si fanno leggere volentieri per la costruzione letteraria pregevole. C'è poi un'intensità di relazioni personali. Questo non so se provenga dalla filosofia che permea questi libri però la profondità, la tenerezza, la sincerità, l'intensità delle relazioni personali sono cose che mi sono rimaste impresse dalla lettura dei libri di Nico Veladiano.

Altro elemento importante, da sottolineare è il sentimento di universalità: si va dalla Somalia, alla Syria, all'Afghanistan, al Buthan, all'Italia, Francia, Colombia. In questi libri palpita un'anima con una forte tensione universale. Ciò è molto bello ed educativo per l'uomo d'oggi.

Per me le dimensioni, chiamate astrali, sono astruse. Però questi libri in fondo me le hanno rese più famigliari. Hanno avuto un certo ruolo pedagogico per avvicinarmi a un mondo per me sconosciuto, a questioni che riguardano certamente molti uomini e donne di questa nostra epoca complicata. In fondo i libri mi hanno preso per mano aiutandomi a conoscere un mondo che sul piano culturale e spirituale non mi è famigliare e lo hanno fatto in modo gentile, fraterno, positivo e costruttivo, umanamente corretto.

Devo dire un'altra cosa. Parlare di questi libri è anche un modo per parlare dell'amicizia con Nico Veladiano, una persona molto interessante, capace di smuovere realtà locali che uno accuserebbe di provincialismo e ristrettezza culturale e lanciarle in prospettive molto vaste e questo è certamente un merito.

Questo merito si rispecchia anche nei suoi libri: poi chi conosce l'autore si rende conto che è uno che con pertinacia e testardaggine muove la società nella quale vive verso prospettive di sviluppo umano, culturale e spirituale molto forti.

Poi non c'è niente in Nico Veladiano di polemico verso la Chiesa, la Cultura, la Tradizione, della gente in mezzo la quale lui vive. Non è una duplicità ma è vera accoglienza, una vera ospitalità culturale quella che lui pratica.

** Padre Paolo Dall'Oglio ha ricevuto il premio Euromediterraneo Anna Lindh per il dialogo tra le culture per "per aver promosso il rispetto reciproco tra i popoli di diverse religioni e credi"*